



Chiarezza, Chiarezza, mi sento Vaghezza di Te

Lunedì 17 Giugno 2013

La Corte dei Conti del Veneto ha reso noto la sua sentenza sulla regolarità delle spese sostenute dai Gruppi consiliari alla Regione Veneto. Non è nostra intenzione cavillare sul piano giuridico sulla correttezza delle procedure assunte dalla Corte dei Conti, né sulla loro congruità effettiva a fronte di leggi precedentemente in vigore e procedure consolidate, che solo con l'effettiva entrata in vigore del decreto legge del governo nel dicembre 2012, risulteranno stravolte. Siamo ben coscienti che in questo contesto economico e sociale obiettivo delle oligarchie, dalla massoneria ai capitani d'industria passando per i grandi gruppi bancari che controllano gran parte dell'informazione, è puntare a cancellare ogni forma di confronto democratico, liberandosi dei lacci e dei laccioli rappresentati dalla politica. **Purtroppo non viviamo sulla luna e sappiamo** quale sia oramai l'ostilità dell'opinione pubblica nei confronti di una politica politicante, fatta troppo spesso per affermare gruppi e consorterie, con comportamenti vergognosi e sprechi inaccettabili. Questi comportamenti, che per anni i potentati della magistratura hanno fatto finta di non vedere, sono stati l'alibi per procedere alla demolizione, pezzo per pezzo, della democrazia rappresentativa, ritenuta un costo superfluo. Si è costruita scientificamente la consuetudine di considerare tutti coloro che fanno politica uguali, o peggio tutti ladri, certamente tutti privilegiati, quindi tutti nemici del popolo. Una marmellata mass mediologia a cui non c'è scampo. **E' in questo contesto** che proveremo a spiegare con la massima chiarezza e trasparenza, quanto la Corte dei Conti nella sua Deliberazione ha voluto attribuire come spese irregolari del Gruppo consiliare della Federazione Sinistra Veneta per l'anno 2012.

Prima le cifre: ci vengono contestati 6453,11 euro, su un bilancio di 46.391,32 euro. Vediamo nel dettaglio le voci ritenute non congrue con l'attività del Gruppo:

- 1) L'acquisto di quotidiani e riviste per la cifra giornaliera di 6 euro, giustificata con autocertificazione di spesa per 2.100,00 euro annui. Come tutti sanno i giornalisti non rilasciano scontrino e per come funziona l'attività del Gruppo consiliare, spesso impegnato in giro per il Veneto in incontri e assemblee, non è nemmeno possibile acquistare i giornali sempre nello stesso rivenditore. Osservazione e domanda: si pensa che il Gruppo consiliare possa operare, occupandosi delle materie per cui è prevista la sua azione, senza acquistare ogni giorno i giornali per sapere cosa succede da Sappada a Occhiobello, passando per Legnago e Motta di Livenza ?

2. Uno scontrino “non parlante” di 28, 8 euro, ovvero uno scontrino di un negozio che vende esclusivamente cancelleria dove si sono acquistati dei rotoli di fogli da carta da pacchi che il Gruppo ha utilizzato in diverse occasioni per realizzare striscioni da appendere alle proprie finestre presso Palazzo Ferro Fini per denunciare diverse questioni: l'ultima era contro la TAV .
3. Nel bonifico di euro 795,81, è stata allegata la fotocopia di una sola fattura. tra le centinaia di fotocopie inviate alla Corte dei Conti è saltata la fotocopia della fattura n. 565276/2011 di euro 447,70 , il cui originale è in nostro possesso.
4. La spesa più consistente che la Corte dei Conti ci contesta è quella connessa all'attività di ospitalità e promozione ed è di 3799,7 euro. Si tratta di spese che abbiamo indicato nelle pezze giustificative come incontri e ospitalità inerenti all'attività istituzionale del Gruppo. Ma in definitiva cosa sono? Sono pranzi o cene offerte a delegazioni che partecipano ad incontri con il Consiglio, a rappresentanti di RSU, Associazioni, Comitati , rappresentanti istituzionali che ci raccontano la loro situazione e che vengono da tutte le province del Veneto. Oppure cittadini che ci denunciano la cava nel veronese, lo scarico abusivo nel bellunese, le speculazioni nel Polesine, i maltrattamenti in fabbrica, ecc.. che ovviamente hanno che vedere con l'attività ispettiva, prerogativa dei Consiglieri regionali stabilita dalla legge.. In questo senso, aver comunicato che si trattava di attività inerente alle competenze assegnate al gruppo, era sempre stato più che sufficiente.

Questo è quanto

Occorre ricordare che dai controlli esercitati, come dichiarato dal Presidente della Corte dei Conti del Veneto, non siamo di fronte a spese personali né a nessun atto illecito.

Rassicuriamo tutti gli elettori cittadini... nessun SUV o macchinone acquistato, né battesimi di parenti pagati, né appartamenti affittati....

Finiamo con una battuta: per noi comunisti finire sui giornali per l' irregolare l'acquisto dell'abbonamento annuale alla rivista “Polizia e Democrazia” (pagato con bonifico di cui abbiamo allegato solo la copertina senza il foglio successivo con il dettaglio con data e numeri) è proprio curioso.